

# Calendario liturgico e incontri

DOMENICA 14 aprile DOMENICA delle PALME	Castelnovo	Ore 10:00 Benedizione dell'Ulivo nel cortile dell'Oratorio e Eucaristia Def. Mirco Landini; Matteo e Nicola, Michele e Rocco; Gina, Camillo, Anna e Francesco Ore 19:00 Eucaristia
	Meletole	Ore 09:30 -----
	Cogruzzo	Ore 09:30 -----
	San Savino	Ore 11:00 -----
LUNEDI' 15 aprile	Castelnovo	Ore 10:00 Eucaristia def. Bertolini Graziano Ore 20:30 LITURGIA del PERDONO e Ador.
MARTEDI' 16 aprile	Cogruzzo	Ore 19.00 Eucaristia a Castelnovo Ore 20:30 LITURGIA del PERDONO e Ador.
MERCOLEDI' 17 aprile	Meletole	Ore 17:00 battesimo a Castelnovo Ore 20:30 LITURGIA del PERDONO e Ador.
GIOVEDI' 18 aprile	Castelnovo	Ore 21:00 CENA del SIGNORE 1° comunione
VENERDI' 19 aprile	Cogruzzo	Ore 15:00 a Castelnovo: LITUR. della CROCE Ore 21:00 PASSIONE del SIGNORE
SABATO 20 aprile	Meletole	Ore 21:00 VEGLIA PASQUALE di RISURREZ.
DOMENICA 21 aprile DOMENICA di PASQUA	Castelnovo	Ore 08:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia ringraziamento per 47 anni di matrimonio nell'amore di Gesù e Maria def. Famiglie Guglielmi e Campanini Ore 19:00 Eucaristia
	Meletole	Ore 09:30 -----
	Cogruzzo	Ore 09:30 Eucaristia
	San Savino	Ore 11:00 -----



Unità Pastorale  
San Francesco d'Assisi  
Castelnovo - San Savino  
Cogruzzo - Meletole  
[www.upsanfrancesco.org](http://www.upsanfrancesco.org)



DOMENICA 14 aprile 2019 – Dom. delle PALME – anno C

## LITURGIA DELLA PAROLA

Dal libro del profeta Isaia (Is 50,4-7)

<sup>4</sup>Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. <sup>5</sup>Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. <sup>6</sup>Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. <sup>7</sup>Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. **Parola di Dio**

Dalla lettera di Paolo ai Filippesi (Fil 2,6-11)

Cristo Gesù: <sup>6</sup>pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, <sup>7</sup>ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, <sup>8</sup>umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. <sup>9</sup>Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, <sup>10</sup>perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, <sup>11</sup>e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è Signore!", a gloria di Dio Padre.

## Dal Vangelo secondo Luca (Lc 22,14-23,56)

.....<sup>28</sup>Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove <sup>29</sup>e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, <sup>30</sup>perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù d'Israele. <sup>31</sup>Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; <sup>32</sup>ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli". <sup>33</sup>E Pietro gli disse: "Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte". <sup>34</sup>Gli rispose: "Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi". <sup>35</sup>Poi disse loro: "Quando vi ho mandato senza borsa, né sacca, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?". Risposero: "Nulla". <sup>36</sup>Ed egli soggiunse: "Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così chi ha una sacca; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. <sup>37</sup>Perché io vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: *E fu annoverato tra gli empi*. Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo compimento". <sup>38</sup>Ed essi dissero: "Signore, ecco qui due spade". Ma egli disse: "Basta!". <sup>39</sup>Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. <sup>40</sup>Giunto sul luogo, disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione". <sup>41</sup>Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: <sup>42</sup>"Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà". <sup>43</sup>Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. <sup>44</sup>Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. <sup>45</sup>Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. <sup>46</sup>E disse loro: "Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione". . . . .

### Parola del Signore

ACCOGLIAMO LA PAROLA: La **domenica delle palme** ci fa entrare nel mistero della Pasqua: *"Se il chicco di grano caduto in terra non muore rimane solo, se muore porta molto frutto"*. Le letture bibliche sottolineano con forza e decisione che l'innocente e il giusto si è consegnato alla morte, si è umiliato per portare avanti la sua **"non violenza attiva"**, segno di un amore più grande e disinteressato, la gratuità assoluta dell'amore infinito di Dio per tutti i suoi figli. A noi Gesù dice: *"Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie*

*prove e io preparo per voi un regno"*. Questo riconoscimento non toglie la debolezza e anche il tradimento, ma conferisce una missione, quella di portare **una parola assolutamente "nuova"**, la parola della speranza oltre la barbarie della violenza e della morte. Se esiste **la Chiesa** è solo per questo, **per la missione** che il Signore le ha confidato, per far conoscere il suo amore gratuito, rispettoso e non violento, non possessivo. Un amore così libero dalle paure, dai pregiudizi e anche dal possesso: un amore che trasmette speranza e vita in chi lo accoglie. Un amore contagioso e rivoluzionario! La Chiesa c'è per questo, per compiere questa missione nel mondo. Certamente la carità verso i fratelli e le sorelle più poveri e bisognosi, la carità che non umilia, ma ridona dignità, è il segno più alto dell'amore che si fa testimonianza. Ma oggi non basta più la carità da sola, perché le persone hanno perso la speranza e non credono più, si sono allontanate dalla fede per un materialismo pratico, o l'hanno rinchiusa in sagrestia per tradizionalismo o bigottismo. Il mondo oggi ha sete di speranza, quella che ancora può dare un senso alla vita, anche oltre la morte. **O siamo una Chiesa missionaria, o semplicemente non siamo.** L' "io sono" di Dio, il suo essere il Dio presente nella vita, il Dio dei viventi, quindi della speranza, viene tradito da una Chiesa che non è, una Chiesa che non riesce più ad essere portatrice di speranza per gli uomini e le donne, per i giovani di oggi. Per questo è **così importante che qualcuno continui a partire per la Missione**, a partire come volontario per lo sviluppo e la dignità umana, per lottare contro tutte le forme di ingiustizia, per essere solidario con le vittime di un sistema economico e politico che fa dello sfruttamento la sua normalità. È necessario che ancora preti partano per la Missione in terre lontane perché le nostre Comunità e la nostra Chiesa incredula si interroghi sul suo essere e sul suo operato, sul senso della sua esistenza. **È necessario guardare oltre per non morire soffocati dal nostro benessere!** Gesù pregava intensamente per non entrare in tentazione, per non cedere al disimpegno e alla tiepidezza di chi sempre aspetta che sia un altro a fare il primo passo. E pregava con passione: *"Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra"*. *"Svegliati o tu che dormi"*: **Buona Pasqua!**